

Scuola di ipocrisia...

I giovani e le droghe: il liceo di Rho

Gli spinelli nelle scuole

«Noi, quelli dello scandalo»

Una mattina nelle aule del liceo dove il preside è finito sotto inchiesta.
Studenti in assemblea: «Non siamo criminali e non tutti si fanno le canne»

«(...) «QUESTA è solo politica - dice Andrea - A Roma la Polizia perquisisce il Virgilio, a Milano il Parini, qui i carabinieri puntano questa scuola. Attaccano l'asino dove vuole il padrone. E fingono di non vedere che tutte le scuole italiane sono come queste». Sono così: alcuni si fanno le canne, molti altri, la maggioranza, no. A dirlo è una ragazza mora e alta che prende il microfono, si dichiara di Comunione e Liberazione e contesta il documento (proposto da una parte degli studenti, ndr): «Questa storia è una porcata, ma non è politica. Io non fumo, e le canne a scuola non sono una cosa normale, questo dobbiamo dirlo. Ma i cani antidroga nelle classi e le perquisizioni dei carabinieri sono fatte per tranquillizzare i nostri genitori. Siamo noi che dobbiamo fargli capire che non servono a niente.»» (da: Corriere della Sera, 12 ottobre 2003)

...e scuole di vita

Gli studenti affrontano il tema dell'alcol. Appuntamento inaugurale al "Ceccato"

PRIMA "SBRONZA" A 11 ANNI

I baristi incontrano i ragazzi e discutono di guida sicura

«(...) IN UNO dei primi esperimenti di attività autogestita i giovani di Thiene hanno scelto di affrontare un tema correlato all'uso di bevande alcoliche e al rapporto tra alcol e velocità. (...) Il concetto del "dipende" costituisce il perno della giornata che tenta di spostare il messaggio rivolto ai giovani dal "non bere" a "bevi pure, se ti va, ma...". La provocazione è forte e riguarda, evidentemente, non solo i ragazzi ma anche gli adulti, coloro che hanno un ruolo chiave nella realtà giovanile.» (da: Il Giornale di Vicenza, 8 settembre 2003)

Incontro detenuti-studenti Scuola di vita per entrambi

«(...) «RACCONTANDO a casa mia le storie di vita che ho sentito qui a scuola, non ho potuto trattenere la commozione: quanto distanti siamo gli uni dagli altri! Ognuno di noi, preso dai propri 'impegni', non ha più il tempo di guardarsi intorno... Non stiamo forse anche noi diventando 'prigionieri'? O meglio dire 'schiavi' delle nostre vite programmate su pregiudizi ed egoismo?» (Martino, Scuola media).» (da: Il Giornale di Vicenza, 8 settembre 2003)

Cattive lezioni...

Il pediatra della De Marchi: fenomeno diffuso. Curato per crisi d'astinenza un neonato con punture da siringa sul braccio

«Allarme droga anche tra i bambini»

A 9 anni ricoverato a Niguarda per l'eroina. Carnelli: medici e insegnanti stiano attenti

«(...) TRE le ragioni per le quali i bambini vengono drogati: la madre tossicodipendente che non smette mentre allatta nutrendo il figlio con un latte avvelenato; genitori tossicodipendenti che "passano" la droga al bambino in una distorta manifestazione d'affetto; bambini più grandi coinvolti in traffici di droga che vengono ricompensati con soldi, ma anche con stupefacenti.» (da: Corriere della Sera, 12 ottobre 2003)

Douglas Lindsell di 64 anni è considerato il maniaco più attivo mai arrestato: in soli 5 mesi ha tentato di adescare attraverso le chat più di 70 ragazzine minorenni

Londra, in cella per 5 anni il re dei pedofili "internettiani"

«(...) UTILIZZANDO diversi nomi e spacciandosi per un adolescente, Lindsell ha fatto amicizia con giovinette e bambine, alcune delle quali di soli 12 anni. (...) Dopo essersi guadagnato la loro fiducia, l'uomo incominciava a bombardare le ragazzine di messaggi sessualmente espliciti, a richiedere fotografie in cui posassero nude e a chiedere loro il numero di telefono e l'indirizzo di casa.» (da: Il Piccolo, 11 ottobre 2003)

... e cattive mense

Scuola: nove su dieci vogliono cibi casalinghi

**I bambini bocciano le mense:
«Meglio la cucina di mamma»**

«ROMA. Stavolta sono gli studenti a dare i voti alla scuola e il loro giudizio è severissimo: bocciatura netta per le mense. L'87% dei bambini tra i 7 e i 13 anni, in pratica uno ogni nove, preferisce mangiare a casa piuttosto che a scuola. (...) A essere sotto accusa è la qualità del cibo che per il 34% è più cattivo di quello consumato tra le pareti domestiche, mentre per il 53% è "senza gloria e senza infamia". (...) L'oggetto dei desideri per l'89% dei bambini è il gelato, seguito dalle patatine fritte (87%) e dai salumi (74%), mentre le verdure cotte, le minestre di verdure e i formaggi raccolgono un gradimento decisamente inferiore.» (da: Il Resto del Carlino, 10 ottobre 2003)

Fonti fornite da:

Maria Cristina BERTOGNA, Fabrizio FUSCO, Andrea LAMBERTINI, Gabriella PALLA, Lucio PIERMARINI, Claudio UGHI